

# **PARCO DELLE ARTI**

## **PROGETTO CULTURALE DI IMPRESA CREATIVA DI RIUTILIZZO**

Il progetto Parco delle Arti (studio di prima fattibilità) è frutto di un collaudo/tester di Impresa Creativa di Riutilizzo di un borgo, effettuato e monitorato in Provvidenti (cb) dal 2006 al 2009.

**L'idea** testata è quella di **riutilizzare luoghi** (borghi) allo spopolamento, trasformandoli in **BORGHİ ARTISTICI**, pronti a divenire contenitori di studio e produzione di opere e progetti culturali nazionali e internazionali.

Per attivare un **“sano riutilizzo”** occorre un'attenta analisi della storia culturale/politica/sociale ed economica di un popolo e di un luogo; **intuirne il “talento”** (specificità) (M.I.N.D)

**L'Impresa Creativa** e l'imprenditore creativo trattano e vedono la **Cultura come Patrimonio Sociale**, come primo componente del dna di un popolo/società/nazione. (M.I.N.D)

L'impresa Creativa di riutilizzo sperimentata, ha dimostrato come **l'arte, il talento** e la visibilità di un'artista messi a contatto e al servizio di un popolo/ territorio producono e generano **vantaggi socio-economici** di gran lunga superiori ad ogni aspettativa “calcolabile”.

Grazie alle **nuove tecnologie**, è possibile attivare una strategia di comunicazione originale e produttiva, lesta nel **superare ogni “confine”** territoriale.

Il modello testato ha generato in meno di 12 mesi una visibilità Internazionale per il borgo ospitante l'esperimento, suscitando l'interesse e la partecipazione anche degli stakeholder.

(Oltre **52.000 connessioni** web mensili , di cui il 20% estere. Oltre 50 richieste di pernottamento al giorno. Presentazione di un bando FIRB capofila Università Bocconi ).

# IL PROCESSO

**Il processo/percorso** attivato per la realizzazione del progetto nella fase di collaudo del modello si è espresso nella **integrazione/ condivisione** degli obiettivi da parte di **5 dimensioni** necessarie e indispensabili per il successo delle attività, dimostrando la sua trasferibilità e **riproducibilità**:  
(attivando modelli innovativi di benchmarking)

**Attivazione del concetto di “riutilizzo” di** luoghi, strutture, territori in funzione anche della memoria storica e delle risorse endogene del borgo.

**Coinvolgimento totale e partecipativo degli artisti**, anche in **termini emozionali**; artisti, espressione di diverse arti e portatori degli elementi utili alla comunicazione, visibilità e relativa **partecipazione esterna**;

In questa fase il coinvolgimento di artisti è stato totale, essi hanno messo a disposizione, la loro arte, la fantasia, la creatività, la capacità di innovazione, creando un clima di attenzione, disponibilità solidarietà a dimostrazione che le buone idee si realizzano quando sono al servizio degli uomini e delle donne ed hanno uno scopo sociale ed economico importante per il benessere e il miglioramento della qualità della vita.

## **Partecipazione attiva della popolazione**

Proprio il coinvolgimento degli artisti, la loro fama, in molti casi, ha stimolato la partecipazione attiva della popolazione che in tutti i modi possibili e pensabili ha aiutato e condiviso con grande senso di ospitalità il valore delle attività in essere, che non potevano portare altro se non benefici ai luoghi e alle persone.

Particolarmente seguita dagli abitanti, è stata la fase del ri/uso di strutture, beni e memoria perché occasione per essere finalmente **protagonisti nel proprio territorio**.

**Studio e definizione di protocolli attivi per l'assunzione di responsabilità** da parte delle amministrazioni locali.

Si tratta di una **conferma ufficiale** e formale della condivisione di una **“visione politica creativa e pionieristica”**, elemento primario per un comune che aspiri a divenire Borgo Artistico.

## **Coinvolgimento finanziario di banche e imprenditori**

Questo è stato il principale **problema** affrontato in **termini politici** dal Programma Europa Creativa e di cui il progetto “Borgo Artistico” può essere la risposta concreta anticipatrice, (per grandi linee,) rispetto ad alcune delle linee guida del sub-programma Cultura.

Grazie alla **DIMENSIONE CULTURALE** dell'intervento si è riusciti a portare un notevole contributo alle diverse **risorse produttive**.

In primis incentivi di sostegno alle attività di **TURISMO SOCIALE** (elemento di **grande importanza per la CE** al punto da promuovere **bandi sulla creazione di modelli mirati** a questo elemento)

**Le attività di collaudo** hanno dimostrato che un **intervento inizialmente lineare**, basato su **attività culturali**, si può **trasformare in un approccio sistemico** che coinvolge **più settori e più attività economiche**.

## ANALISI

Il Progetto è da considerarsi alla stregua di un vero e proprio **Programma Integrato Territoriale** perché composto da interventi di natura:

- **pubblica**  
infrastrutturale , formazione, interventi di valorizzazione ambientale
  
- **privata**  
iniziative imprenditoriali di vario genere legate all'arte, alla cultura, all'artigianato, all'enogastronomia, al recupero e gestione di immobili a fini ricettivi. Il modello dimostra che un BORGHO ARTISTICO può esplicare i suoi **effetti** sulle aree limitrofe con importanti **ricadute** anche su **altri contesti** regionali, nazionali e internazionali , trasformando, così, una Regione in un Parco delle Arti (Region learner arts and life)

Ciò impone **specifici interventi** su **tre ambiti** che interagiscono nell'attivazione dei processi di sviluppo a scala territoriale: il **capitale umano**, le dotazioni **infrastrutturali**, le risorse **finanziarie** e **imprenditoriali**.

In questa logica, gli obiettivi progettuali possono trovare concrete possibilità di realizzazione proprio grazie ad un **azione effettivamente sinergica** tra **parte pubblica** (in primis i Comuni, le Regioni e gli altri Enti ed Istituzioni operanti su scala locale e regionale) e **operatori privati** (**endogeni ma anche esogeni** all'area di interesse dell'iniziativa e alla stessa Regione).

Si guarda ad un **partenariato di progetto pubblico/privato** che, animato da una serie di **interessi comuni**, facilita la gestione degli aspetti finanziari, amministrativi, burocratici (autorizzazioni, vincoli, permessi, snellimenti) e stimola la creazione di **nuovi soggetti giuridici**, anche misti, per la realizzazione e gestione delle iniziative (e di quanto necessario allo **sviluppo del progetto** e delle varie attività ad esso collegate).

Tale approccio, in ogni caso, **non esclude** che alcune iniziative, e singoli ambiti progettuali, possano trovare **autonome modalità di realizzazione** " a prescindere" ( probabilmente ciò può contribuire a stimolare e **accelerare i tempi** di realizzazione

Si tratta di un **modello che fa dialogare** sistemi complessi e con linguaggi differenti, in un ottica comune , realizzando un autonomo centro di analisi dei fabbisogni, in **totale integrazione** tra i **sistemi pubblici, imprenditoriali , di ricerca e di formazione**.

Il modello svolge una importante funzione nelle aree rurali, dove è forte il **fabbisogno di ricerca e innovazione scientifica e tecnologica**

### OBBIETTIVI primari

-**"ricostruire"** e **recuperare** la storia culturale e sociale dell'intero territorio nazionale in maniera capillare.

- **"riutilizzare"** strutture/spazi inutilizzati a causa dello spopolamento, ormai identificati solo come "problematica" per un piccolo comune tenuto alla manutenzione.

- attivare il **Ripopolamento** attraverso l'attivazione di **micro-imprese** creative (nuova economia/occupazione)

- Promuovere e stimolare la visione di un'"economia etica", attraverso la formazione di imprenditori creativi e imprese creative che fanno dell'inclusione sociale e generazionale uno dei primi valori di riferimento.

- Monitorare-**rivalutare e tutelare** il territorio, concependolo come prezioso "contenitore" per l'intera opera di **"riutilizzo"**.

- Facilitare opere e **progettazioni a respiro transnazionale**, attraverso lo scambio di dati raccolti (tipicità), di opere prodotte (artistiche/artigianali/curinarie ecc..) e attività di meeting, seminari e tournee' internazionali.

### **BENEFICI primari**

- **Attivazione dell' intelligenza “ creativa**, che come sperimentato, partendo dal concetto di economia basata sul semplice “baratto” genera vantaggi economici “sani e costanti”.
- **Attrarre investimenti** ed investitori etici ed innovativi. (**sana ricostruzione**)
- Recuperare i **contatti** e gli **scambi** sociali, con intere collettività straniere.
- Elevare il **livello culturale e il senso civico** di intere collettività’.
- **Scoraggiare** eventuali speculazioni territoriali.
- Abbattimento del tasso di mortalità e **crescita demografica**.

### **ANALISI del progetto/modello alla luce delle linee guida di Europa Creativa**

#### **PREMESSA**

Il progetto di Parco Delle Arti , ha la specifica qualità di essere un **modello attivo e non definitivo** , in quanto **legato** in maniera indissolubile alla **creatività e all'innovazione**, che provoca sempre cambiamento e miglioramento, legato a sistemi che hanno come valore principale l'**anticipazione** in quanto dimensione tipica di arte e cultura.

Nelle sue linee essenziali e **in questo particolare momento socio-economico, il modello** è una delle possibili **risposte concrete** al Programma Europa Creativa che con le nuove linee di indirizzo intende connettere i programmi **CULTURA e MEDIA** .

Il nuovo Programma indica attraverso il Libro Verde: le industrie culturali e creative , un potenziale da sfruttare (COM 2010)183

Il rapido emergere di **nuove tecnologie e la crescente globalizzazione** hanno significato per l'Europa e altre parti del mondo una **svolta profonda**, caratterizzata dall'abbandono di forme tradizionali di produzione industriale e dalla preminenza assunta dal settore dei servizi e dall'innovazione. Le fabbriche sono progressivamente sostituite da **comunità creative**, la cui materia prima è la **capacità di immaginare**, creare e innovare.

In questa nuova economia digitale, il **valore immateriale** determina sempre più il valore materiale, perché i **consumatori cercano "esperienze"** nuove e arricchenti.

La capacità di creare esperienze e reti sociali è un fattore di **competitività**.

Se **l'Europa** vuole restare competitiva in questo ambiente globale in evoluzione, deve **creare le condizioni** propizie al fiorire della creatività e dell'innovazione in una **nuova cultura imprenditoriale**.

**Le industrie culturali e creative** dispongono di un **potenziale** in gran parte **inutilizzato** di creazione di crescita e di occupazione. Per uscire da questa situazione, **l'Europa deve individuare nuove fonti di crescita intelligente**, sostenibile e inclusiva, e investire in esse per assicurarsi un futuro

**Il progetto ” Parco delle Arti ”** che ha avuto un collaudo di successo, in linea con Europa Creativa, prevede un **approccio olistico e sistemico** che per essere sviluppato e realizzato necessita, fin dalla fase di studio, del **coinvolgimento e integrazione di enti e organismi**; E' fondamentale una condivisione degli obiettivi ed una forte disponibilità ed **esplicita intenzionalità** all'intera realizzazione progettuale.

## CONNESSIONI

primo elemento di connessione con le linee guida del Programma lo troviamo nell'apporto e integrazione di enti locali, aziende che la progettazione richiede.

La commissione definisce il concetto di impresa creativa/culturale una delle leve da utilizzare per lo sviluppo economico di territori con alto tasso di spopolamento o a rischio di tale fenomeno, capace di **creare quella massa critica** indicata come elemento necessario centrale soprattutto per l'**asse integrato Cultura /Media**. ):

### secondo elemento di connessione

riguarda la necessaria **formazione di imprenditori creativi e operatori** per dare credibilità e capacità di gestione e programmazione .

L'**integrazione** coinvolge Istituti di ricerca, Università, Enti di formazione

### terzo fondamentale elemento di connessione

con i documenti riguardanti gli **strumenti finanziari**, le **banche**, che **Europa Creativa** mette in campo e elabora come **strumenti fondamentali** per la realizzazione degli obiettivi del programma.

*Il programma EC prevede la definizione di un strumento **finanziario ad hoc** che superi le diffidenze del sistema finanziario e **dia credibilità**' economica **alle imprese Creative**, concetto e definizione assolutamente innovativo per quanto riguarda mission e vision delle stesse.*

*Per la realizzazione del **prototipo** del " BORGIO DELLA MUSICA" è stato necessario un forte **investimento economico privato**, gratificato soltanto dalla buona riuscita del collaudo e quindi con **soddisfazione puramente immateriale** quale quella di aver creato un modello condiviso con grandi possibilità per una futura sostenibilità.. (nodo primario da sciogliere resta la creazione di strumenti per **rendere i progetti culturali brevettabili quindi "credibili"** )*

### Quarto elemento in linea

è l'**integrazione** che il modello genera, in particolare con organizzazioni imprenditoriali **dell'artigianato del turismo** delle **aziende audio visuali** che hanno il **doppio ruolo** di **realizzatori e beneficiari**.

### Quinto ma in realtà primo elemento

risulta la condivisione e la **partecipazione attiva** degli abitanti, attraverso l'acquisizione di **ruoli di sviluppo**, senza la quale questo progetto non potrebbe avere le ricadute che ne fanno un elemento assolutamente innovativo **in linea con il principale obiettivo** della Commissione Europea nella programmazione 2014- 2020 che vuole raggiungere **coesione sociale** attraverso la **crescita intelligente** sostenibile e inclusiva.

In questi territori l'**economia è rurale** e non vi sono stati significativi processi di rinnovamento richieste dal mercato, né grandi trasformazioni produttive per quanto riguarda i prodotti legati a bisogni primari quotidiani , che sono rimasti esempio di lavoro manuale o sviluppo artigiano e che oggi possono **essere alimentati** dalla creatività. e dall' **innovazione culturale e tecnologica** .

### Sesto elemento di connessione,

in stretta relazione con il programma e i sub programmi Europa Creativa, è dato in termini di relazioni dalla **tematica dei finanziamenti** che come suggerito si ritrova nella **sinergia** che si deve creare su **scala regionale e nazionale**, attraverso la **condivisione dell'iniziativa** da parte degli stakeholders locali, e nazionali, e al loro necessario coinvolgimento anche sul versante progettuale e finanziario.

Non a caso Europa Creativa istituisce per la prima volta uno **strumento finanziario** destinato ai settori culturali e creativi. Esso sarà **complementare ad altri strumenti dell'UE** nel quadro dei fondi strutturali o del programma per la competitività e l'innovazione, che si basa su un approccio trasversale e ha un impatto assai limitato in termini di ampliamento delle attività in settori in cui gli intermediari (ossia le istituzioni finanziarie) non sono molto attivi, come i settori culturali e creativi.

Questo strumento apporterà un **importante valore aggiunto** europeo e consentirà di realizzare utili attività di **creazione di reti e di apprendimento** tra pari. Cercherà di conseguire effetti di sistema aumentando il numero di **istituzioni finanziarie in possesso di competenze** nei settori culturali e creativi, ampliando la loro distribuzione geografica e contribuendo a **incentivare** notevoli **investimenti privati**.

Lo strumento mirerà inoltre a **modificare i comportamenti** in alcuni segmenti del settore, incoraggiando il passaggio a una **mentalità** che **privilegia i prestiti** invece che le sovvenzioni, rafforzando la loro **competitività** e diminuendo nel contempo la loro **dipendenza** dai finanziamenti pubblici. ( COM 2011/786)

### **Settimo elemento – transettorialità e transnazionalità**

Il modello nella definizione pratica ha come obiettivo proprio la realizzazione dell'idea del Programma E/C : un quadro unico Cultura/Media che agevoli la condivisione della conoscenza e l'arricchimento reciproco. Le attività previste sono coerenti agli obiettivi del Programma EC nella sua logica globale di transettorialità e cooperazione transnazionale.

Europa Creativa punta a stimolare la transettorialità incentivando la cooperazione transnazionale tra territori con una struttura economico-sociale di dimensioni simili, al fine di sperimentare innovativi approcci al coinvolgimento del pubblico creando nuovi modelli integrati di sviluppo culturale, capaci di incidere fortemente sullo sviluppo territoriale generale e da stimolo alle linee guida della Commissione Europea

Si guardi come **esempio il forte contributo** che il progetto può dare per ciò che riguarda le attività:

### **Prolungamento della vita attiva**

che certamente è provocato dal **coinvolgimento** entusiasta di persone anziane che collaborano ( come dimostrato) nelle varie **attività progettuali**, riconquistando il senso della propria appartenenza al luogo natio ma anche sviluppando e **trasferendo elementi di conoscenza** utili alle giovani generazioni. per la creazione di imprese creative.

### **Una forte spinta all'inclusione e inserimento sociale di gruppi svantaggiati**

come gli **emigrati** che spesso hanno trovato rifugio proprio in situazioni ad economia rurale ma senza per questo progredire nel senso di **integrazione** nella vita sociale ed anche per persone **disabili** che possono trovare spazio **nell'utilizzo di nuove tecnologie** che non hanno bisogno di abilità motorie o diverse.

### **Occupazione giovanile e imprenditorialità**

Questa progettualità può essere un terreno fertile di **testing** per l' **integrazione tra programmi comunitari e fondi strutturali** per **rafforzare** in maniera olistica le **imprese creative** nell'attuazione della propria **mission** rivolta allo **sviluppo locale integrato**

- **FSE-** Nuove competenze tecnologiche e di gestione all'interno delle industrie culturali e creative
- **FESR** incentivi per il sostegno e la creazione di imprese
- **FEASR** Nuove metodologie di sviluppo territoriale per le zone rurali e i borghi
- **PSCI**

(tenuto conto della **necessità** per il **Programma Europa creativa** di una **integrazione** con il **programma di Cambiamento e Innovazione Sociale** , si ritiene che una fonte di rafforzamento possa essere anche l'accesso a detto programma).

Per **facilitare tali obiettivi** il team di gestione del progetto intende configurare la **creazione a livello transnazionale di un GECT** ( Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale) avente nel suo statuto . come **tematiche principali**, l'**approccio** alle dimensioni proposte dal **Programma nei settori Cultura/Media** e il **miglior utilizzo dei finanziamenti** mirati alle industrie culturali e creative.

*(Questo è previsto nel nuovo regolamento GECT approvato dalla DG Politiche regionali congiuntamente ai regolamenti dei fondi strutturali e in linea con una nuova politica di Coesione sociale 2014-2020)*

Uno degli **obiettivi** possibili anche in un ottica di **effetto collaterale** delle attività **del GECT** in linea con le **priorità di Europa Creativa** potrebbe essere la creazione di un **Centro internazionale di formazione** per le **competenze innovative** fondamentali al funzionamento delle imprese culturali e creative.

Gli allievi potrebbero essere i primi operatori all'interno del Parco delle Arti una volta assicurata la sua sostenibilità e riconoscimento a livello internazionale. Nella scuola si potrebbero alternare **docenti/artisti** che potranno trasmettere le loro competenze basate sulle esperienze di vita artistica, culturale e sociale e **docenti/ tecnici** esperti.

Il Centro sarebbe un **elemento di continuità** per la partecipazione di giovani provenienti da vari paesi europei, portatori di esperienze e culture diverse; attiverebbe un sistema di **scambio circolare di vitalità** della rete dei Borghi Artistici.

**Un sistema** di life learn region/ region learner arts and life **basato sulla cultura**, sull'arte e la sapienza di **saper vivere**, modello per una **attività continua** delle strutture organizzative del Parco in termini di **turismo, eventi, ospitalità**. Un sistema che genera **vantaggi reciproci**, provocando sicuramente un ripopolamento giovanile con conseguenze benefiche **anche sui rapporti intergenerazionali**.

**Il Centro Internazionale** può divenire ( come richiesto dal programma ) un **punto di informazione unico per i due sub programmi**, con capacità di **diffusione e disseminazione di buone pratiche** a cui attingere per creare nuove idee di impresa.

Nelle zone rurali, oltre che a nuovi modelli d'impresa si può contribuire portando concretamente **innovazione e sostenibilità alle forme produttive tradizionali** (es. l'artigianato o l'agricoltura locale)

Le **politiche e gli strumenti di supporto** devono essere **definiti a livello locale**, in funzione delle **caratteristiche** locali e attingendo alle **risorse locali**, in quanto la creatività e l'innovazione hanno una forte e distintiva dimensione locale, come testato .

Per costruire un nuovo stato/popolo/società' (Europa) occorre prima ricostruire la storia/territorio/società' di ogni stato membro.

Nessuno può avere un'amico senza conoscerlo in tutti gli aspetti, pregi e difetti.

**Questa visione va attivata' nell'opera di creazione di un' Europa Unita'** nel sociale, nell'economia ma anche nella filosofia di vita.

E' solo la storia e la cultura di tutti gli stati membri che potrà generare la VERA storia e cultura dell'Europa.

Mentre si recupera il nostro territorio, la nostra storia, la nostra lingua creando concrete prospettive di lavoro e realizzazione alle nuove generazioni, si crea rete e scambio con altri stati europei già pronti a cooperare attraverso lo strumento di "riutilizzo artistico", riconoscendone la valenza in tutti i campi (culturale/economico/sociale/promozionale)